

IVG

Processo per circonvenzione di incapace e truffa: pm chiede 7 anni per Merica

di **Olivia Stevanin**

24 Settembre 2010 - 16:39



Savona. Sta giungendo alle battute finali il processo che vede sul banco degli imputati, con le accuse di circonvenzione di incapace, truffa e calunnia nei confronti di un direttore di banca, Stelvio Merica, 53 anni, albisolese, noto nel mondo del calcio dilettantistico per essere stato in passato allenatore del Santa Cecilia. Insieme al lui a giudizio sono finiti anche i due figli dell'uomo, Michael e Silvia. Il primo è accusato, in concorso con il genitore, di circonvenzione di incapace e truffa mentre la seconda di esercizio abusivo della professione di mediatore creditizio.

Secondo l'accusa una settantenne savonese, pensando di avere a che fare con un promotore finanziario, avrebbe affidato a Merica i suoi risparmi per investirli. Il denaro però, sempre secondo la denuncia della signora, sarebbe sparito. In tutto, tra il 1997 al 2006, la pensionata avrebbe affidato all'imputato cifre intorno ai 170 mila euro. L'inchiesta, che aveva preso le mosse dalla denuncia ai carabinieri della donna, era partita nel gennaio 2007 ed era stata condotta dal sostituto procuratore Giovanni Battista Ferro.

Finora l'imputato si è sempre difeso sostenendo che questi importi erano prestiti della donna sui quali aveva pagato periodicamente gli interessi. Nel corso dell'udienza di oggi il pm ha chiesto 7 anni, sei mesi e 3000 euro di multa per Stelvio Merica, due anni e 900 euro per il figlio Michael e 4 mesi e 1400 euro per la figlia Silvia. Il giudice ha poi rinviato il processo al prossimo 4 ottobre per le repliche e la sentenza.